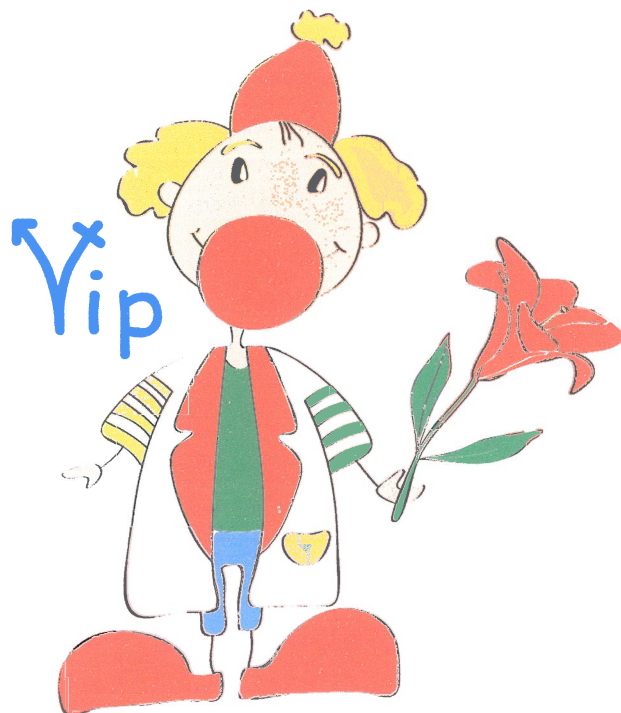




Viviamo In Positivo
VIP • Firenze • OdV
• Volontari Clown di Corsia •

STATUTO 2019

VIGENTE DAL 24/06/2019

Esente da bollo ai sensi del combinato disposto degli articoli 82 comma 5 e 104 comma 1 del d. Lgs 117/2017

Esente imposta di registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 del d. Lgs 117/2017

Organizzazione di volontariato iscritta al registro del volontariato della regione toscana con determinazione numero 132 del 15/01/2009



Sommario

Art. 1 - Denominazione e sede	2
Art. 2 - Fonti normative di riferimento	2
Art. 3 - Efficacia dello Statuto	2
Art. 4 - Finalità e Attività	2
Art. 5 - Durata	4
Art. 6 - Soci	4
Art. 7 - Modalità di ammissione	4
Art. 8 - Diritti e doveri degli associati	5
Art. 9 - Scioglimento del rapporto sociale	5
Art. 10 - Intrasmissibilità delle quote sociali – gratuità dell'opera	6
Art. 11 - Finanziamento dell'Organizzazione	6
Art. 12 - Patrimonio sociale	6
Art. 13 - Esercizio sociale	7
Art. 14 - Bilancio	7
Art. 15 - Utili e residui attivi	7
Art. 16 - Divieto di distribuzione degli utili	7
Art. 17 - Organi sociali	7
Art. 18 - L'Assemblea dei soci	7
Art. 19 - Il Consiglio Direttivo: compiti e funzioni	8
Art. 20 - Il Consiglio Direttivo: modalità di elezione, composizione e funzionamento	9
Art. 21 - Il Presidente	10
Art. 22 - Il Vicepresidente	10
Art. 23 - Il Tesoriere	11
Art. 24 - Il Segretario	11
Art. 25 - I Consiglieri	11
Art. 26 - Convenzioni	11
Art. 27 - Responsabilità ed Assicurazione degli Aderenti	11
Art. 28 - Assicurazione dell'Organizzazione	12
Art. 29 - Libri	12
Art. 30 - Lavoratori	12
Art. 31 - Controversie tra Soci - Collegio dei Probiviri	12
Art. 32 - Scioglimento dell'organizzazione e devoluzione del patrimonio residuo	13
Art. 33 - Norma di rinvio	13



Esente da bollo ai sensi del combinato disposto degli articoli 82 comma 5 e 104 comma 1 del D. Lgs 117/2017

Esente imposta di registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 del D. Lgs 117/2017

Organizzazione di Volontariato iscritta AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE TOSCANA CON DETERMINAZIONE n. 132 DEL 15/01/2009

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

(VIGENTE DAL 24/06/2019)

Viviamo In Positivo VIP Firenze OdV

Art. 1 - Denominazione e sede

Nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 e successive integrazioni e modifiche è costituita l'Organizzazione di Volontariato denominata: **"Viviamo In Positivo VIP Firenze ODV"**, più avanti chiamata per brevità **"VIP Firenze OdV"**.

VIP Firenze OdV assume nella propria denominazione la qualifica di Organizzazione di Volontariato (OdV) ai sensi dell'articolo 32 comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, costituendone segno distintivo.

L'Organizzazione, che ha sede legale nel comune di Firenze all'indirizzo risultante dalla Amministrazione competente, potrà istituire, su delibera del Consiglio Direttivo, uffici e sedi operative altrove. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso comune non comporta la modifica del presente Statuto.

Assume la forma giuridica di Organizzazione non riconosciuta.

Art. 2 - Fonti normative di riferimento

L'Organizzazione di Volontariato è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive integrazioni e modifiche, delle relative norme di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea dei soci delibera l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

VIP Firenze è un'Organizzazione di Volontariato democratica, apartitica, apolitica e aconfessionale, a carattere volontario. L'Organizzazione non ha scopo di lucro ed ha finalità esclusivamente sociali e umanitarie.

È costituita da cittadini liberamente associati che offrono il loro servizio umanitario e sociale a titolo gratuito. Lo Statuto è inteso secondo le regole dell'interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Art. 3 - Efficacia dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della Organizzazione stessa. L'Assemblea dei soci delibera l'eventuale "regolamento attuativo dello Statuto" per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 4 - Finalità e Attività

VIP Firenze OdV esercita in via principale diverse attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività, indicate nell'articolo 5 comma 1 del D-Lgs n. 117/2017, che l'Organizzazione si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi, sono:



- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e smi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e smi;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifiche, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale previsti della legge.

L'individuazione della cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, potrà essere operata su proposta degli associati ed approvata dall'Assemblea dei soci.

Le attività saranno realizzate mediante le seguenti azioni:

1. promozione dell'attività di volontariato clown in strutture pubbliche e private, nonché in tutti quei luoghi in cui sia presente uno stato di disagio fisico e/o psichico;
2. attività dei Volontari Clown in Italia e nel Mondo che promuovano la pedagogia del Circo Sociale e la Clownterapia, senza discriminazioni di sesso, etnia, religione e credo politico;
3. diffusione dei valori della solidarietà ai cittadini;
4. formazione e aggiornamento costante dei volontari;
5. attività di assistenza sociale e formazione nel campo della Clownterapia e del Circo Sociale anche in collaborazione con Associazioni, ONG, Enti pubblici e privati, volte a ridurre fenomeni come l'emarginazione e il disagio minorile, favorendo l'interculturalità e la socializzazione tra i giovani;
6. la promozione di interventi rivolti a minori a rischio in case di correzione, scuole e strade su tutto il territorio nazionale, utilizzando come strumento la pedagogia del Circo Sociale e della Clownterapia;
7. promozione della realizzazione di corsi, convegni, stage in Italia e all'estero per informare e sensibilizzare la popolazione sull'uso della Clownterapia e del Circo Sociale verso adolescenti e adulti in stato di disagio;
8. invio di aiuti umanitari e beneficenza verso componenti di collettività nazionali ed estere, per la realizzazione di microprogetti nell'ambito della Clownterapia e del Circo Sociale, rivolti a soggetti a rischio e/o in situazioni di disagio.

VIP Firenze potrà inoltre svolgere attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che saranno comunque secondarie e strumentali, nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei soci.

L'elencazione delle attività non deve intendersi esaustiva, potendo bene intraprendere ogni attività che sia in linea con quanto sopra indicato.

L'Organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del D.lgs. 117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.



Per le attività di interesse generale prestate e per quelle diverse, l'Organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 5 - Durata

La durata dell'Organizzazione è illimitata.

Art. 6 - Soci

Il numero dei soci è illimitato. All'Organizzazione possono aderire cittadini italiani e stranieri, senza distinzione di genere, anche se minori. Per questi ultimi la partecipazione alle attività associative dovrà essere autorizzata da un genitore o comunque da chi esercita la patria potestà. Il diritto di voto viene esercitato in maniera eguale da tutti gli associati dal compimento del diciottesimo anno di età.

I soci, con la domanda di iscrizione, eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede legale di VIP Firenze OdV, salvo esplicita diversa richiesta scritta, che può essere presentata da ciascun associato in qualsiasi momento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Organizzazione.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate da VIP Firenze OdV soltanto le spese vive effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Ogni forma di rapporto economico con l'OdV derivante dal lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario.

L'Organizzazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 7 - Modalità di ammissione

Possono aderire all'Organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

Per essere ammessi a soci è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza, codice fiscale nonché recapiti telefonici ed indirizzo di posta elettronica;
- dichiarare di accettare e di attenersi a quanto stabilito nel presente Statuto, nei regolamenti ed alle deliberazioni legalmente adottate degli organi sociali.

È compito del Presidente dell'Organizzazione o di altro membro del Consiglio Direttivo a ciò appositamente delegato, con atto deliberato dal Consiglio medesimo, valutare l'accettazione della domanda di ammissione a socio. La presentazione della domanda di ammissione, il contestuale versamento della quota sociale e l'accettazione della domanda, seguita dall'iscrizione a libro dei soci, danno diritto immediato a ricevere la tessera sociale, acquisendo quindi la qualifica di socio a tutti gli effetti.

Nel caso la domanda venga respinta, il Presidente deve motivare, entro 60 giorni, la delibera di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. L'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio Direttivo nella sua prima convocazione.



La tessera rilasciata al socio contestualmente al versamento della quota sociale ha valore per tutto l'anno associativo, essa è rinnovabile con il solo versamento della quota sociale entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, senza presentazione di ulteriore domanda di ammissione.
È esclusa la temporaneità della partecipazione del socio alla vita associativa.

Art. 8 - Diritti e doveri degli associati

Tutti i soci maggiori d'età godono dell'elettorato attivo e passivo.

I soci hanno diritto di:

- partecipazione alla vita associativa, di frequentare i locali dell'Organizzazione e di partecipare a tutte le manifestazioni dalla stessa indette, fermo restando il puntuale versamento delle quote associative deliberate dal Consiglio Direttivo;
- di accedere ai canali di comunicazione ufficiali istituiti per la gestione dell'Organizzazione, essere informati sulle attività e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee dei soci, consultare i verbali, prendere visione del rendiconto economico-finanziario.

I soci hanno l'obbligo di:

- versare annualmente la quota sociale entro il termine deliberato dal Consiglio Direttivo. Il mancato pagamento nei termini fissati è considerato recesso volontario del socio, come indicato al successivo articolo 9;
- rispettare il presente Statuto, il "regolamento attuativo dello Statuto", i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi sociali, compreso il versamento di eventuali integrazioni della cassa attraverso versamenti di quote straordinarie;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.

Ciascuno coopera al raggiungimento degli scopi sociali secondo le proprie capacità, attitudini e abilitazioni.

Art. 9 - Scioglimento del rapporto sociale

Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai singoli soci può avvenire per recesso volontario, in qualsiasi momento, per causa di morte e per esclusione.

Il recesso volontario può essere espresso per due modalità:

- richiesta scritta che indichi data di decorrenza e motivazione, inviata al Consiglio Direttivo tramite e-mail o missiva, in qualunque momento;
- per morosità della quota sociale superati i 90 giorni consecutivi dalla scadenza annuale e richiesto rinnovo.

I soci receduti possono essere riammessi dietro pagamento della quota annuale e richiesta scritta del socio stesso al Consiglio Direttivo che applicherà le procedure previste dai regolamenti attuativi.

Il socio può essere escluso quando non ottempera alle norme statutarie; arreca danni morali o materiali all'Organizzazione, danneggia l'immagine dell'Organizzazione con il suo comportamento sociale. Inoltre, sarà tassativamente escluso in caso di condanna definitiva per reati penali, nel caso di perdita di capacità civile per reati comuni o atti che ledano l'onorabilità ed il decoro dell'Organizzazione e che siano incompatibili con l'appartenenza ad essa.



L'esclusione da associato è deliberata dall'Assemblea dei soci a maggioranza assoluta dei suoi membri (la metà dei soci iscritti nel libro soci più uno) con voto segreto, atto motivato e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato (art. 24 co. 3 del Codice Civile). Dell'esclusione deve essere data comunicazione scritta al socio escluso entro quindici giorni dall'avvenuta deliberazione.

I soci esclusi possono ricorrere contro il provvedimento nella prima assemblea ordinaria presentando ricorso scritto all'Assemblea dei soci, entro trenta giorni dalla comunicazione di esclusione.

Chi recede volontariamente o è escluso dall'organizzazione, per qualsiasi motivo, non ha diritto alcuno sul patrimonio.

Art. 10 - Intrasmisibilità delle quote sociali – gratuità dell'opera

Le somme versate a titolo di quote sociali non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili in alcun modo.

I diritti di partecipazione all'Organizzazione non sono trasferibili.

Tutte le cariche sociali e le prestazioni effettuate dagli aderenti all'Organizzazione sono svolte a titolo di gratuità.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata e preventivamente avallate dal Consiglio Direttivo ai sensi di legge.

Art. 11 - Finanziamento dell'Organizzazione

Le spese occorrenti per il funzionamento dell'Organizzazione sono coperte dalle seguenti entrate:

a) quote degli associati che possono essere richieste

- all'atto di ammissione
- per il rinnovo annuale della tessera
- quale contributo straordinario

Tutte le quote ordinarie e straordinarie non sono rivalutabili, né rimborsabili;

b) entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;

c) erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, da Enti Locali e da altri enti pubblici o privati finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

d) altre entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali (di cui al D.M. 1995) svolte a supporto dell'attività istituzionale, inserite in apposita voce di bilancio e utilizzate in armonia con le finalità istituzionali dell'Organizzazione;

e) contributi privati;

f) contributi di organismi internazionali;

g) rimborsi derivanti da convenzioni;

h) ogni altro tipo di entrate ammesse dalla Legge.

Art. 12 - Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Organizzazione;
- b) da lasciti e donazioni diverse;
- c) dall'eventuale fondo di riserva.



Art. 13 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'organizzazione coincide con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 14 - Bilancio

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale il Consiglio Direttivo deve presentare all'Assemblea dei soci il bilancio, sotto forma di rendiconto economico e finanziario, dell'esercizio medesimo. Il rendiconto, deve essere depositato presso la sede dell'Organizzazione almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea e pubblicato nella mailing list dell'Organizzazione.

Art. 15 - Utili e residui attivi

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 16 - Divieto di distribuzione degli utili

È fatto divieto di distribuire tra i soci, anche in modo indiretto, utili, residui attivi e avanzi di gestione durante la vita dell'Organizzazione, fatta eccezione per quanto fosse diversamente stabilito dalla legge. Vi è l'obbligo di impiegare eventuali utili o avanzi di gestione nella realizzazione di attività istituzionali.

Art. 17 - Organi sociali

Gli organi sociali dell'Organizzazione sono costituiti da:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente

Tutte le cariche sociali devono essere prestate a titolo gratuito. Sono rimborsabili le spese sostenute per l'espletamento delle cariche, preventivamente autorizzate e documentate ai sensi di legge.

Art. 18 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria, è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'organizzazione.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente oppure dal Consiglio Direttivo, ogni qual volta i due organi lo ritengano opportuno e comunque almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Essa, inoltre, deve essere convocata se richiesta da almeno un decimo del totale dei soci aventi diritto al voto più uno.

Nella richiesta di convocazione, i richiedenti dovranno indicare per iscritto le materie da trattare e le eventuali proposte che essi intendono presentare.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora in prima e seconda convocazione, avviene mediante comunicazione scritta spedita almeno 15 giorni prima della data prevista, all'indirizzo risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione o anche attraverso posta elettronica in mailing list.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Organizzazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato e presente, o dal membro del Consiglio Direttivo più anziano presente alla riunione.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario per la stesura del verbale della seduta.



Il Presidente dell'Assemblea, in caso di votazione a scrutinio segreto, nomina tre soci scelti tra quelli presenti in funzione di scrutatori.

Ogni socio iscritto nel libro soci ha diritto ad un voto.

Ogni socio può farsi rappresentare per delega scritta da un altro socio.

Ogni socio può rappresentare per delega un solo associato.

Per esercitare il proprio diritto all'elettorato attivo e passivo il socio deve essere in regola con il versamento delle quote sociali e di ogni altro contributo eventualmente dovuto all'organizzazione.

A scelta del Presidente, l'Assemblea vota per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto, a meno che, almeno la metà dei soci più uno, presenti o rappresentati, richiedano la votazione per scrutinio segreto.

Di ogni Assemblea viene redatto un verbale a cura del Segretario.

Il verbale, firmato dal Presidente dell'Assemblea e da chi lo ha redatto, viene conservato agli atti dell'organizzazione e ogni socio può prenderne visione.

L'Assemblea dei soci convocata in ordinaria può deliberare per i seguenti argomenti:

- nomina e revoca del Presidente, degli altri membri del Consiglio Direttivo e degli altri eventuali organi previsti dallo Statuto;
- esamina e approva il bilancio di esercizio consuntivo obbligatorio per legge e l'eventuale bilancio preventivo;
- approva o propone modifica dell'eventuale "regolamento attuativo dello Statuto";
- deliberare l'importo della quota associativa.

L'Assemblea ordinaria, regolarmente convocata, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto più uno.

L'Assemblea ordinaria, regolarmente convocata, è regolarmente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto, in proprio o per delega.

L'Assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

L'Assemblea dei soci convocata in straordinaria può deliberare per i seguenti argomenti:

- le modifiche dello Statuto dell'organizzazione
- deliberare lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio.

L'Assemblea straordinaria, regolarmente convocata, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno i $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto al voto più uno.

L'Assemblea straordinaria, regolarmente convocata, è regolarmente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega, aventi diritto al voto.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei soci presenti, qualora non siano legalmente previsti quorum più elevati.

In caso di urgenza è consentito che l'Assemblea Ordinaria si esprima attraverso una consultazione telematica.

In questo caso il Presidente dovrà inviare ai soci, tramite la piattaforma informatica ufficiale (Vippity) e/o posta elettronica, specifica comunicazione con la descrizione puntuale di quanto da deliberare. I soci invieranno il voto nei termini e con le modalità che saranno indicate nella comunicazione. Affinché la consultazione sia valida devono esprimere il voto almeno la maggioranza dei soci. I soci che si esprimono come "astenuato" sono computati nel calcolo del quorum per la validità della consultazione ma non nel computo dei voti favorevoli o contrari per l'approvazione.

Il risultato della consultazione telematica sarà ratificato nel verbale della successiva Assemblea.

Art. 19 - Il Consiglio Direttivo: compiti e funzioni

Il Consiglio Direttivo ha il compito di realizzare gli scopi sociali ed opera in attuazione della volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea dei soci. In particolare, e senza che la seguente elencazione debba intendersi tassativa, ha le seguenti attribuzioni, facoltà e funzioni:



- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'Organizzazione;
- redigere specifici regolamenti nel rispetto dei principi fondamentali dello Statuto e dell'eventuale "regolamento attuativo dello Statuto" ed emanare qualsiasi disposizione ritenuta opportuna per il buon funzionamento dell'Organizzazione;
- prendere tutte le deliberazioni occorrenti per l'amministrazione e la conduzione dell'attività associativa, incluse l'assunzione, il licenziamento ed ogni altro atto dovuto nei confronti del personale dipendente e degli eventuali collaboratori retribuiti nei limiti previsti dalla legge;
- redigere i bilanci dell'Organizzazione;
- proporre l'importo delle quote associative;
- decidere in merito all'accoglimento delle domande di ammissione all'Organizzazione da parte degli aspiranti soci;
- prendere atto dei soci receduti volontariamente, su esplicita richiesta o per morosità, e decidere sull'eventuale richiesta di riammissione;
- deliberare le convenzioni tra l'Organizzazione e altri enti e soggetti;
- convocare l'Assemblea dei soci;
- osservare e far osservare tutte le delibere delle Assemblee;
- deliberare le eventuali azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- nominare tra i suoi membri il Presidente, qualora l'Assemblea dei soci demandasse la scelta al Consiglio Direttivo;
- nominare tra i suoi membri il Segretario, il Tesoriere, il Vicepresidente, nonché attribuire specifici mandati ai suoi membri;
- deliberare l'eventuale radiazione dal Consiglio Direttivo di quei suoi membri o del Presidente che abbiano totalizzato tre assenze consecutive alle riunioni dello stesso.

Art. 20 - Il Consiglio Direttivo: modalità di elezione, composizione e funzionamento

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci. L'organo dura in carica tre anni e ogni membro è rieleggibile per un massimo di tre volte consecutive, quindi ciascun membro può ricoprire la carica per un massimo di nove anni consecutivi.

Il Consiglio si compone di un minimo di tre ed un massimo di nove membri.

Il numero dei membri che comporrà il Consiglio Direttivo da nominare è di volta in volta deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Presidente dell'Assemblea.

Sono eleggibili tutti i soci in regola con tutti gli adempimenti statutari.

Qualora, durante il mandato, venissero a mancare o si dimettessero uno o più membri, l'Assemblea dei soci, da convocare entro 30 giorni dalla comunicazione delle dimissioni del primo componente, eleggerà i nuovi componenti in sostituzione di quelli mancanti.

I membri così nominati dureranno in carica sino alla scadenza del mandato di quelli rimasti in carica.

Se venisse a mancare o si dimettesse il Presidente decade l'intero Consiglio Direttivo.

Se venissero a mancare o si dimettessero la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, originariamente eletti dall'Assemblea dei soci, decade l'intero Consiglio.

In questi casi l'Assemblea dei soci dovrà essere convocata nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dall'evento che provoca la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

In ogni caso i componenti del Consiglio Direttivo dimissionari e/o uscenti rimangono in carica fino alla loro sostituzione o nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso da far pervenire a ciascun Consigliere, anche in modo informale, con almeno tre giorni di anticipo sulla data della riunione.

Esso deve essere riunito almeno ogni sei mesi e ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno.



Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio su richiesta dei suoi membri. In quest'ultima ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Qualsiasi convocazione del Consiglio dovrà comunque contenere l'elencazione delle materie da trattare.

Le riunioni del Consiglio sono valide purché sia presente la maggioranza dei suoi componenti, anche in audio o video conferenza.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal membro più anziano. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità dei voti prevale il voto di chi presiede quella riunione.

I Consiglieri sono tenuti a mantenere riservatezza in merito alle discussioni e alle opinioni espresse all'interno del Consiglio.

Di tutte le riunioni del Consiglio Direttivo deve essere tenuto verbale, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, contenente la sintesi degli argomenti trattati e le deliberazioni assunte.

Oltre a consentire a tutti i soci che eventualmente lo richiedessero, di poter prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, i verbali stessi potranno essere trasmessi ai soci anche attraverso mailing list o altri mezzi tecnologici che ne facilitino la diffusione.

Il Consiglio è convocato dal Presidente che, assieme all'invito di convocazione farà pervenire ai Consiglieri l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ivi compresi anche gli argomenti presentati dai Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può far partecipare alle riunioni, senza diritto a voto, uno o più "esperti" solo in forma consultiva.

In caso di assenza del Segretario i verbali di seduta (deliberazioni) vengono redatti e sottoscritti da uno dei membri del Consiglio presenti.

Il Consiglio Direttivo, al fine dell'espletamento delle proprie mansioni, può avvalersi della collaborazione di tutti i soci.

Art. 21 - Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'organizzazione ed è personalmente e solidamente responsabile di fronte all'Assemblea dei Soci, alla Autorità Giudiziaria e nei confronti dei terzi, è responsabile del regolare funzionamento della stessa.

Presiede e convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali, ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'organizzazione.

Il Presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'organizzazione, di cui firma gli atti, stipula le convenzioni con altri enti e soggetti e custodisce copia di ogni convenzione nella sede della organizzazione.

Il Presidente promuove opportune iniziative per l'incremento dell'attività associativa e, nei casi di urgenza, adotta ogni utile provvedimento nell'interesse dell'organizzazione. Tali provvedimenti dovranno essere sottoposti alla ratifica del Consiglio.

Il Presidente, in caso di assenza od impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

In caso di contemporanea assenza di Presidente e Vicepresidente, dal Segretario.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo organo direttivo.

Art. 22 - Il Vicepresidente

Sostituisce il Presidente in caso di assenza di questi.



Art. 23 - Il Tesoriere

Il Tesoriere coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- predispone lo schema dei bilanci, preventivo, laddove questo sia previsto o obbligatorio per legge, e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- si occupa unitamente al Presidente della gestione dei conti correnti bancari e postali;
- provvede alla riscossione delle entrate;
- si occupa del pagamento delle spese e dei rimborsi richiesti dai soci, autorizzati dal Consiglio Direttivo.

Art. 24 - Il Segretario

I compiti del Segretario:

- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro degli aderenti (libro soci e registro volontari);
- provvede direttamente al tesseramento dei Soci, compilando le tessere, consegnandole e incassandone la quota sociale che consegnerà al Tesoriere.

Art. 25 - I Consiglieri

I Consiglieri concorrono, in sede di Consiglio Direttivo, alla formazione delle decisioni collegiali, accertandosi che le stesse, nel pieno rispetto delle norme statutarie e regolamentari, apportino positivo incremento alle attività associative.

Fermo restando che l'unico legale rappresentante dell'organizzazione è il Presidente, il Consiglio Direttivo può attribuire a singoli Consiglieri specifici compiti operativi, esecutivi, anche temporanei, che non comportino impegni di spesa per l'organizzazione.

Il Presidente, in caso di sua impossibilità e di indisponibilità del Vicepresidente, può conferire ad altri Consiglieri l'incarico di rappresentarlo in manifestazioni, convegni o riunioni che interessano il volontariato, senza facoltà di assunzione di impegni.

Gli incarichi esecutivi temporanei che il Consiglio Direttivo può delegare loro, possono riguardare le pubbliche relazioni. Tra questi incarichi rientrano anche i contatti con gli Enti richiedenti servizi all'Organizzazione di tipo promozionale o di sponsorizzazione, organizzando iniziative atte a incrementare la raccolta fondi dell'organizzazione e reperire sponsor.

Art. 26 - Convenzioni

Le convenzioni tra l'Organizzazione di Volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.lgs. 117/2017, sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Organizzazione o presso l'abitazione del Presidente.

Art. 27 - Responsabilità ed Assicurazione degli Aderenti

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.



Art. 28 - Assicurazione dell'Organizzazione

L'Organizzazione di Volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della Organizzazione stessa.

Art. 29 - Libri

L'Organizzazione, nelle funzioni del Consiglio Direttivo e del Segretario, deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro dei verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

Gli associati hanno diritto di esaminare o di far esaminare da professionisti dagli stessi incaricati, i suddetti libri associativi in ogni momento compatibilmente alle possibilità organizzative del Consiglio Direttivo.

Art. 30 - Lavoratori

L'Organizzazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art. 31 - Controversie tra Soci - Collegio dei Probiviri

Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli associati, con riferimento alla validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione di questo Statuto, verrà rimessa ad un Collegio di arbitri, i quali giudicheranno secondo diritto, ma senza alcuna formalità di procedura, fermo il rispetto del contraddittorio.

Gli arbitri verranno nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai due così nominati e, in caso di disaccordo, dal Presidente dell'Organizzazione.

Ove le parti in lite fossero più di due, si provvederà alla nomina di un arbitro da ciascuna delle parti e di altri due arbitri e di altro arbitro (per consentire che il Collegio abbia sempre un numero di componenti dispari) dalle parti in lite o, in caso di disaccordo, dal Presidente che provvederà anche a stabilire l'arbitro con funzione di Presidente del Collegio.

Qualora si reputerà necessario, sarà istituito da parte dell'Assemblea dei Soci il Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri arbitra, in modo inappellabile, circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Organizzazione e riguardanti uno o più soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i soci in regola con i doveri associativi che non facciano parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili tre volte.

Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del Collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano di età.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, oppure cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.

Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.



Art. 32 - Scioglimento dell'organizzazione e devoluzione del patrimonio residuo

L'Organizzazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

- quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- per le altre cause di cui al citato art. 27 c.c.

Lo scioglimento dell'Organizzazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei soci con diritto di voto. Contestualmente possono venire nominati uno o più liquidatori per la devoluzione del patrimonio, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 117/2017. In caso di scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D.lgs. 117/2017) e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto ad inoltrare all'ufficio afferente con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D.lgs. 82/2005, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al presente articolo, avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 33 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme in materia di Organizzazione di Volontariato contenute nel Codice Civile, nonché le altre norme di legge sul volontariato e sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Firenze, 24 giugno 2019

IL SEGRETARIO

Martina Fortini

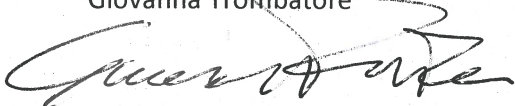
IL PRESIDENTE

Giovanna Trombatore

Verbale di Assemblea Straordinaria del 12/06/2019

Il giorno 12 del mese di giugno dell'anno 2019 alle ore 7.00 presso l'abitazione del Segretario, Martina Fortini, Via Carlo del Greco 27/3 – Firenze, a seguito di regolare Convocazione di Assemblea Straordinaria, si sono riuniti in prima convocazione i soci dell'Associazione Viviamo In Positivo VIP Firenze ONLUS.

Il Presidente, Giovanna Trombatore, constatato che sono presenti due soli soci, Giovanna Trombatore e Martina Fortini, rileva che pur essendo l'Assemblea regolarmente convocata il numero dei soci presenti non raggiunge quello richiesto dallo Statuto per la validità delle Assemblee Straordinarie in prima convocazione, dichiara pertanto la riunione da costituirsi in seconda convocazione in data 13/06/19 alle ore 20.00 presso i locali denominati "Aula Salvati" antistante l'aula Muntoni c/o l'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio in Via di Torregalli, 3 – Firenze e dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente dell'Assemblea Giovanna Trombatore 	Il Segretario dell'Assemblea Martina Fortini 
--	---

Verbale di Assemblea Straordinaria del 13/06/2019

Il giorno 13 del mese di giugno dell'anno 2019 alle ore 20.40 presso l'aula Salvati del Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio in Via di Torregalli, 3 – Firenze, a seguito di regolare Convocazione di Assemblea Straordinaria, si sono riuniti in seconda convocazione i soci dell'Associazione Viviamo In Positivo VIP Firenze ONLUS, per discutere e deliberare del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione nuovo Statuto sociale.
2. Delega al Consiglio Direttivo dei poteri necessari alla variazione del testo del nuovo Statuto se richiesta dagli organi competenti al controllo della conformità normativa del testo approvato.

Come previsto dallo Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea la sig.ra Giovanna Trombatore, Presidente della Associazione VIP Firenze. La stessa chiama la sig.ra Martina Fortini, Segretario della Associazione VIP Firenze, a fungere da Segretario verbalizzante.

Alle ore 20.40, il Presidente dell'Assemblea, accertata la regolarità della convocazione, la presenza dei signori:

- Antonio Bartolini
- Rebecca Fabiani
- Martina Fortini
- Gabriele Rosolin
- Giovanna Trombatore

membri del Consiglio Direttivo e la presenza, in proprio o per delega, di 36 soci su 63 soci, come risulta dall'elenco delle presenze riportato in calce al presente verbale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Si passa quindi alla discussione dei vari punti all'ordine del giorno.

Libro dei Verbali delle Assemblee

1. Approvazione nuovo Statuto sociale.

Il Presidente, Giovanna Trombatore, introduce l'argomento ricordando che l'Associazione VIP Firenze si trova a dover revisionare lo Statuto sociale per adeguarsi alla normativa vigente in materia di Organizzazioni di Volontariato (OdV) D.Lgs. 117/2017. La bozza dello Statuto sociale, redatto in linea con quanto indicato da VIP Italia e da Cesvot, è stata inviata ai soci in lista, affinché ne potessero prendere visione. Su questa bozza si apre il dibattito inerente a dubbi da parte dei soci, ed eventuali modifiche e correzioni da effettuare per dare alla bozza una versione definitiva da poter approvare.

Alle 20.46 i soci Angioletti Francesca e Pellegrino Nunzianna si uniscono all'Assemblea, pertanto il numero dei presenti, in proprio o per delega, viene aggiornato a 38.

I punti discussi sono:

Art. 1 - Denominazione e sede: si presenta la possibilità di riportare nello Statuto sociale la sede legale indicandone solo il comune di appartenenza, eventuali variazioni della sede legale all'interno dello stesso comune non comporterebbero la revisione dello Statuto. L'Assemblea è concorde nello stabilire la sede dell'Associazione nel comune di Firenze, spostandola da San Casciano Val Di Pesa, per avere a disposizione un territorio più ampio nel caso che in futuro si dovesse cambiare la sede legale. Viene proposta la residenza del Segretario, Martina Fortini, Via Carlo del Greco 27/3 – 50141 Firenze, come nuova sede legale di VIP Firenze.

Si procede quindi alla votazione:

L'Assemblea di VIP Firenze delibera di cambiare la sede legale dell'Associazione e trasferirla nel comune di Firenze.

VOTANTI: 38

Favorevoli: 38

Astenuti: 0

Contrari: 0

L'Assemblea di VIP Firenze delibera di cambiare la sede legale dell'Associazione e trasferirla dall'indirizzo Via Treggiaia, 174 – 50026 San Casciano Val Di Pesa (FI) C/O Elisa Pucci, all'indirizzo Via Carlo del Greco 27/3 – 50141 Firenze C/O Martina Fortini.

VOTANTI: 38

Favorevoli: 38

Astenuti: 0

Contrari: 0

Art. 1 - Denominazione e sede: Antonio Morello chiede delucidazioni in merito al capoverso "Assume la forma giuridica di Organizzazione non riconosciuta". Il Presidente chiarisce che per poter diventare persona giuridica riconosciuta, un'Organizzazione deve avere un fondo/capitale sociale depositato pari a 15000 euro, il che per il momento non è possibile per VIP Firenze. Nella discussione si conviene, però, che sarebbe un vantaggio il fatto che l'Organizzazione diventasse un ente riconosciuto, non solo perché questo solleverebbe da responsabilità diretta i soci, ma anche perché permetterebbe a VIP Firenze OdV di accedere a fondi e benefit direttamente erogati dallo Stato.

Alle 20.52 il socio Paoli Gabriele si unisce all'Assemblea, pertanto il numero dei presenti, in proprio o per delega, viene aggiornato a 39; alla stessa ora si unisce all'Assemblea in qualità di uditore, Paoli Sara, Clown Sarafanna, di VIP Prato.

Art. 4 - Finalità e Attività: Elisa Pucci chiede se quanto indicato al capoverso "L'individuazione della cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione

Libro dei Verbali delle Assemblee

di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, potrà essere operata su proposta degli associati ed approvata dall'Assemblea dei soci.", faccia riferimento alla possibilità di avviare attività commerciali e produttive marginali. Il Presidente chiarisce che il capoverso in questione si riferisce alla possibilità di donare beni e/o servizi, mentre quanto inerente alla commercializzazione è riportato nell'Art. 11 punto d.

Art. 4 - Finalità e Attività - punto 6: Laura Pini chiede perché la promozione degli interventi di cui a questo punto sia circoscritta al solo territorio nazionale. Il Presidente chiarisce che questa lista di punti non è esaustiva delle attività che l'Associazione può svolgere, le traccia in maniera specifica sì, ma non strettamente vincolante. E' infatti ad esempio riportato al punto 8 già la possibilità di agire anche all'estero.

Art. 4 - Finalità e Attività - punto 8: Laura Pini chiede di togliere la dicitura "in Paesi in via di Sviluppo" e Antonio Morello chiede di trasformare la dicitura "minori a rischio" in "soggetti a rischio e/o in situazioni di disagio". Entrambe le osservazioni sono volte a dare un respiro più ampio al punto 8 dell'Art.4: l'Assemblea concorda.

Art. 6 - Soci: Laura Pini chiede delucidazioni circa il fatto che i soci possano essere minorenni, esprimendo perplessità in merito. Il Presidente risponde che VIP Italia promuove l'inclusività e che in altre VIP sono associati minorenni che partecipano attivamente alla vita delle associazioni.

Art. 6 - Soci: Elisa Pucci a proposito del capoverso "L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate da VIP Firenze OdV soltanto le spese vive effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci", chiede se ogni volta che VIP Firenze eroga un rimborso spese ai propri soci, questo debba essere votato in Assemblea. Il Presidente precisa che per i rimborsi spese si rimanda nel dettaglio al regolamento attuativo che accompagna lo Statuto, e specifica che è comunque il Consiglio Direttivo che tiene conto della gestione dei fondi dell'Associazione nel suo insieme.

Art. 7 - Modalità di ammissione: Laura Pini chiede se solo le persone fisiche si possono associare a VIP Firenze. Il Presidente risponde di sì, in quanto VIP Firenze non è un'Associazione di secondo livello, e quindi non può avere tra i propri soci, ad esempio, un'altra associazione.

Art. 9 - Scioglimento del rapporto sociale: in merito al recesso volontario, su proposta del Presidente, la discussione dell'Assemblea converge su aggiungere che la richiesta scritta di recesso volontario da socio di VIP Firenze, indichi anche la data di decorrenza e la motivazione, per evitare che lo scioglimento del rapporto sociale vada in automatico con l'anno solare. Elisa Pucci inoltre chiede, e l'Assemblea concorda, che la dicitura "tre mesi" nel capoverso riguardante la morosità della quota sociale, sia trasformata in "90 giorni consecutivi".

Alle 21.10 il socio Cubeddu Simona si unisce all'Assemblea, pertanto il numero dei presenti, in proprio o per delega, viene aggiornato a 40.

Dato l'Art.9 dello Statuto in discussione in questa sede, visto che viene stabilito il recesso volontario espresso per morosità superati i 90 giorni consecutivi dalla scadenza annuale, si discute e si concorda in Assemblea di inviare PEC di comunicazione di morosità ai soci ancora presenti nel libro soci ma di fatto morosi, per poter stabilire chi ancora vuole essere socio oppure vuole lasciare l'Associazione, e di conseguenza poter aggiornare il libro soci.

Art. 18 - L'Assemblea dei soci: il Presidente spiega che nella bozza inviata da VIP Italia è presente, così come riportato in bozza, il capoverso "Ogni socio iscritto da almeno tre mesi nel libro soci ha diritto ad un voto". In VIP Firenze la prassi adottata finora è invece che ogni socio, al momento in cui diventa tale, ha diritto ad un voto. Dopo breve discussione si procede alla votazione:

Libro dei Verbali delle Assemblee



L'Assemblea di VIP Firenze delibera che ogni socio di VIP Firenze, al momento in cui diventa tale, ha diritto di voto.

VOTANTI: 40

Favorevoli: 38

Astenuti: 0

Contrari: 2 (Elisa Pucci, Paolo Francini)

Simona Maronna chiede se anche i soci non attivi (vedi Regolamento attuativo dello Statuto per la definizione di socio attivo) hanno diritto di voto in Assemblea. Il Presidente chiarisce che ogni socio ha diritto di voto, indipendentemente dal fatto che sia attivo o meno.

Art. 18 - L'Assemblea dei soci: il Presidente chiede all'Assemblea di votare a proposito del capoverso presente in bozza "Ogni socio può rappresentare per delega un solo associato oppure sino a 3 associati". Si procede alla votazione:

L'Assemblea di VIP Firenze delibera che ogni socio può rappresentare per delega un solo associato.

VOTANTI: 40

Favorevoli: 40

Astenuti: 0

Contrari: 0

Art. 18 - L'Assemblea dei soci: il Presidente chiede all'Assemblea di votare a proposito del fatto che sia l'Assemblea a nominare il Presidente dell'Associazione, come presentato nella bozza dello Statuto in esame. Si chiarisce che lasciando la dicitura così come presentata in bozza, il Presidente viene nominato dall'Assemblea, la quale può comunque demandare tale nomina al Consiglio Direttivo al momento in cui questo viene eletto, come finora è stato fatto in VIP Firenze. Inoltre viene chiarito che colui che venisse nominato Presidente dall'Assemblea può rifiutare tale nomina.

Si procede alla votazione:

L'Assemblea di VIP Firenze delibera che nel proprio Statuto sociale all'Art. 18 - L'Assemblea dei soci, sia mantenuta la dicitura "[...] L'Assemblea dei soci convocata in ordinaria può deliberare per i seguenti argomenti:

- **nomina e revoca del Presidente [...]"**

VOTANTI: 40

Favorevoli: 36

Astenuti: 4 (Elisa Pucci, Gabriele Rosolin, Antonio Bartolini, Severino Carmen in delega ad Antonio Bartolini)

Contrari: 0

NOTA: Gabriele Rosolin dichiara per questa votazione di esprimere solo il suo voto e non quello del socio che lo ha delegato.

Art. 19 - Il Consiglio Direttivo: compiti e funzioni: in seguito alla precedente votazione l'Assemblea decide di modificare in questo articolo una frase relativa alle facoltà del Consiglio direttivo: da "nominare tra i suoi membri il Presidente nel caso in cui non sia stato nominato dall'Assemblea dei soci" a "nominare tra i suoi membri il Presidente, qualora l'Assemblea dei soci demandasse la scelta al Consiglio Direttivo".

Art. 19 - Il Consiglio Direttivo: Elisa Pucci richiede delucidazioni sul fatto che sia indicato che è il Consiglio Direttivo a stabilire l'importo della quota associativa, mentre dovrebbe essere l'Assemblea dei soci. Dopo una breve discussione, l'Assemblea concorda sull'aggiungere tra gli argomenti su cui l'Assemblea dei soci convocata in ordinaria può deliberare, anche "l'importo della quota associativa". Si procede inoltre alla votazione seguente:

L'Assemblea di VIP Firenze delibera che nel proprio Statuto sociale, all'Art. 19 - Il Consiglio Direttivo, si riporti che il proprio Consiglio Direttivo possa proporre e non stabilire, l'importo delle quote associative.

VOTANTI: 40

Libro dei Verbali delle Assemblee

Favorevoli: 39

Astenuti: 1 (Gabriele Paoli)

Contrari: 0

Art. 20 - Il Consiglio Direttivo: modalità di elezione, composizione e funzionamento: il Presidente chiede l'opinione dell'Assemblea in merito alla frase "I Consiglieri sono tenuti sul loro onore a mantenere segrete le discussioni e alle opinioni espresse all'interno del Consiglio". Dopo una breve discussione circa l'opportunità di mantenere questa dicitura, si mette ai voti di trasformarla. Si procede dunque alla votazione:

l'Assemblea di VIP Firenze delibera che nel proprio Statuto sociale, all' Art. 20 - Il Consiglio Direttivo, si riporti la frase "I Consiglieri sono tenuti a mantenere riservatezza in merito alle discussioni e alle opinioni espresse all'interno del Consiglio."

VOTANTI: 40

Favorevoli: 36

Astenuti: 4 (Bianca Saveria Fioretto, Elisa Pucci, Antonio Bartolini, Severino Carmen in delega ad Antonio Bartolini)

Contrari: 0

Art. 26 - Convenzioni: Antonio Morello chiede delucidazioni sul perché la documentazione relativa alle convenzioni con gli Enti pubblici debba essere custodita a cura del Presidente anche presso la sua abitazione. Il Presidente dice che probabilmente la motivazione è da ricercarsi nella maggiore responsabilità che comporta per l'Associazione la stipula delle convenzioni con gli Enti pubblici, e che è una dicitura che proviene dalla bozza inviata da VIP Italia.

Art. 27 - Responsabilità ed Assicurazione degli Aderenti: Laura Pini sottolinea che l'assicurazione dei soci in essere, è insufficiente rispetto a quanto riportato nell'Art.27 della bozza di Statuto in esame. Il Presidente conferma quanto sottolineato, e comunica la necessità di cambiare l'assicurazione dei soci, rimandando all'Assemblea Ordinaria la discussione in merito.

Art.28 – Assicurazione dell'Organizzazione: Laura Pini chiede a cosa ci si riferisca in questo articolo. Il Presidente spiega che si tratta della possibilità di stipulare un'assicurazione che copra l'Associazione stessa e non solo i singoli associati, tale stipula non è comunque obbligatoria per l'Associazione.

Art. 29 - Libri: Antonio Morello chiede di sostituire la dicitura "libro delle adunanze" con la dicitura "libro dei verbali", l'Assemblea concorda.

Art. 31 - Controversie tra Soci - Collegio dei Probiviri: Laura Pini chiede delucidazioni sul Collegio dei Probiviri. Il Presidente illustra che si tratta di un organo che viene istituito al momento in cui sorgano gravi controversie tra i soci, tale Collegio può essere composto anche da membri estranei all'Associazione.

Alle 22.00, esaurita la discussione riguardo alla bozza dello Statuto sociale sottoposto all'Assemblea si procede alla sua approvazione tramite votazione:

l'Assemblea di VIP Firenze approva lo Statuto sociale proposto in bozza e modificato secondo le indicazioni discusse nel dettaglio in sede di questa Assemblea.

VOTANTI: 40

Favorevoli: 40

Astenuti: 0

Contrari: 0

Lo Statuto sociale è approvato all'unanimità.

Libro dei Verbali delle Assemblee

2. Delega al Consiglio Direttivo dei poteri necessari alle variazioni del testo del nuovo Statuto se richiesta dagli organi competenti al controllo della conformità normativa del testo approvato.

A proposito di questo secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, si procede alla votazione:

L'Assemblea di VIP Firenze delega al Consiglio Direttivo i poteri necessari alla variazione del testo dello Statuto sociale approvato in sede di questa Assemblea, se richiesta dagli organi competenti al controllo della conformità normativa del testo.

VOTANTI: 40

Favorevoli: 40

Astenuti: 0

Contrari: 0

Alle ore 22.03 il Presidente dell'Assemblea, Giovanna Trombatore, non essendoci altri punti all'ordine del giorno e nessun altro che chiede la parola, dichiara conclusa l'Assemblea Straordinaria di VIP Firenze.

Il Presidente dell'Assemblea Giovanna Trombatore 	Il Segretario dell'Assemblea Martina Fortini 
---	---

Presenze Assemblea Straordinaria del 13/06/2019

	Cognome	Nome	Nome Clown	Presente o Delega
1	Andreini	Marco	Bodibidu	Presente
2	Angioletti	Francesca	Buble gum	Presente dalle 20.46
3	Apollonio	Alba	Piperita Verde	Presente
4	Baldi	Clio	Cioccolina	Assente
5	Bartolini	Antonio	Dondolo	Presente
6	Bartolini	Giulia	Giugia	Presente
7	Bellini	Marco	Moschete	Delega Morello Antonio
8	Berretti	Daniele	Nervobao	Assente
9	Bianchini	Sandra	Quattro	Assente
10	Biliotti	Chiaretta	Rospins	Presente
11	Bonacchi	Mosè	Piperino	Assente
12	Bruno	Stefania	Unbelpo'	Delega Maronna Simona
13	Buffolino	Felicia	Magioya	Delega Fioretto Bianca Saveria
14	Cambi	Marta	Barrilla	Assente
15	Cannata	Margherita	Sarapica	Delega Trombatore Giovanna
16	Capozza	Claudia	Pachanga	Assente
17	Carrozza	Giulio Them	Geronimo	Assente
18	Casini	Chiara	Polosolare	Assente
19	Cinelli	Davide	Firifi	Assente
20	Consolo	Giuseppe	Bibolino	Assente
21	Cragolini	Giulia	FIRMINA	Delega Ranzuglia Valentina
22	Cubeddu	Simona	Cecina	Presente dalle 21.10
23	Del Bono	Debora	Caloria	Assente
24	Del Moro	Martina	Icaro	Presente

Libro dei Verbali delle Assemblee

25	Di Biase	Nicola	Frangisotta	Delega Biliotti Chiaretta
26	Di Tano	Carla	BRICCOLINO	Delega Andreini Marco
27	Fabiani	Rebecca	Girasole	Presente
28	Fioretto	Bianca Saveria	Memole	Presente
29	Fortini	Martina	Mirtilla	Presente
30	Francini	Paolo	Aolo	Presente
31	Freschi	Sara	Pescero	Presente
32	Gaias	Giada	FOPPEDDITTELO	Presente
33	Guarducci	Irene	Frucola	Presente
34	Lagascio	Barbara	Mischia	Delega Fabiani Rebecca
35	Luche	Andrea	ECCICREDO	Assente
36	Malandrini	Sofia	CISONODIGIA'	Assente
37	Marchiafava	Veronica	Charlotte	Assente
38	Marini	Silvia	Furbega	Assente
39	Maronna	Simona	Tetti	Presente
40	Morello	Antonio	Merengue	Presente
41	Paoli	Gabriele	KUBRIK	Presente dalle 20.52
42	Papi	Margherita	PENDOLINA	Assente
43	Pellegrino	Nunzianna	Scribolina	Presente dalle 20.46
44	Pepe	Sara	Unloso	Delega Fortini Martina
45	Picchi	Serena	Stramacchia	Assente
46	Pini	Laura Angela	Ribollita	Presente
47	Pini	Francesca	Titti	Assente
48	Piu	Piera Denise	HappyPigra	Delega Gaias Giada
49	Pucci	Elisa	Bibbola	Presente
50	Puccioni	Neri	PLICIT	Assente
51	Pusti	Roberta	REBITA	Delega Bartolini Giulia
52	Quintarelli	Letizia	Chioi	Assente
53	Ranzuglia	Valentina	SIBILLINA	Presente
54	Rosi	Giulia	Gnappina	Assente
55	Rosolin	Gabriele	De'	Presente
56	Salomoni	Elisa	GHIGA	Assente
57	Salvadò Valverde	Lorena	LOLONA	Delega Pini Laura Angela
58	Severino	Carmen	Apapa'	Delega Bartolini Antonio
59	Siino	Salvatore	Tatino	Delega Rosolin Gabriele
60	Tortorelli	Cristina	Brigidino	Delega Del Moro Martina
61	Trombatore	Giovanna	Trottolina	Presente
62	Volpi	Valentina	Mimma	Presente
63	Zondini	Gilda	Gigobà	Assente

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE
ATTO REGISTRATO IL 25.06.2019 AL
N. 4982 ESATTI EURO *Esente*
IL DIRETTORE

